

Piano Annuale per l'Inclusione


Il presente Piano Annuale per l'Inclusione viene redatto al termine dell'a.s. 2020-2021, tenendo conto dei dati emersi nell'anno scolastico appena concluso e tentando una proiezione al prossimo anno scolastico sulla base delle situazioni di disabilità e disturbi evolutivi specifici certificati e delle situazioni di svantaggio rilevate.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92)	35
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP (disturbo oppositivo provocatorio)	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (socio-culturale)	32
Totali	93
% su popolazione scolastica (1161)	8,01%

Risorse professionali specifiche		Sì	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X	
	Attività che coinvolgono l'intera classe	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		X
Assistenti Educativi e Culturali	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		X
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo		X
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		X
	<i>funzione e nome</i>		
Funzioni strumentali e/o coordinamento	Continuità/Orientamento: prof.ssa Paola Passalacqua Sostegno al lavoro dei docenti . Nuove tecnologie: ins. Piccini Alberto		

	Ptof e valutazione: Ins. Sabrina Cima e ins. Caterina Pagliacci Indirizzo musicale: prof. Livi Egidio Interventi e servizi agli studenti: Ins. Maria Giorgeschi prof. Riccardo Pieracci Team per l'innovazione e nuove tecnologie: Ins. Piccini Alberto
--	--

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		
Docenti con specifica formazione (specializzazione polivalente, master, ..)	Partecipazione ai GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:	-	
Docenti curriculari	Partecipazione ai GLI (scuola dell'infanzia e scuola primaria)	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a	X	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		X
	Altro:		
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		X
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	X	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	X	
	Altro:		
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali. Rapporti con CTS / CTI	Progetti / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X	
	Progetti / protocolli di intesa formalizzati su disagio	X	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (buone prassi)	X	
	Procedure condivise di intervento su disagio	X	
	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole	X	
	Rapporti con CTS / CTI	X	

	Altro:		
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole		X
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Didattica interculturale / italiano L2	X	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	X	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	X	
	Altro:		

Sintesi dei punti di forza rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (assistenza alla persona, assistenza alla comunicazione...)				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (volontariato, servizio civile,..)		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Per gli alunni BES, dopo verifica e confronto con le famiglie potranno essere attuati interventi di tutoraggio, accoglienza e inclusione e sarà predisposto un PDP o un PEI.

Gli organismi scolastici preposti al cambiamento inclusivo sono i seguenti:

- **GLI:** Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.
- **Consigli di classe/Team docenti:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).
- **Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2:** Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- **Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- **Funzioni Strumentali "Inclusione":** collaborazione attiva alla stesura sia della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione sia del Piano dell'offerta formativa triennale per la parte di pertinenza dell'area in questione.
- **Protocollo Dsa:** in collaborazione con l'UFSMIA di zona e con tutte le scuole della Valtiberina viene adottato un protocollo per l'individuazione precoce degli alunni con Dsa. Saranno coinvolte principalmente l'ultimo anno delle sezioni della scuola dell'Infanzia e i primi tre anni della scuola Primaria. Collaborazione con le associazioni del territorio che promuovono progetti sui DSA.
- **Sportello di ascolto:** progetto rivolto agli alunni che vivono un disagio scolastico e che necessitano di un confronto e di un dialogo.
- **Sportello Bes:** aiuto al lavoro dei docenti attraverso la condivisione di

materiale e di strategie didattiche. Tale attività è coordinata dai membri del GLI nei vari ordini di scuola.

- **Sportello Autismo:** un aiuto concreto ai docenti per attuare percorsi didattici ed educativi finalizzati a contenere le stereotipie, a favorire l'inclusione e la condivisione, e a promuovere apprendimenti fondamentali per il progetto di vita degli alunni. Collaborazione con il Cts e le Associazioni del territorio per sensibilizzare la cittadinanza e promuovere occasioni di formazione e di incontro.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Dovranno essere attivati percorsi di formazione e aggiornamento per tutti gli insegnanti per incrementare le competenze normative, pedagogiche e didattiche per il corretto riconoscimento delle situazioni di disagio inquadabili come BES e per l'attivazione delle adeguate strategie di intervento e predisposizione del PDP o PEI.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La riflessione del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe sarà orientata a definire e condividere modalità di valutazione dell'azione didattica, nonché delle abilità e delle competenze raggiunte, coerenti con la personalizzazione dei percorsi e con la prassi inclusiva.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

La funzione strumentale di area, avvalendosi del supporto della Commissione BES e del GLI, avrà il compito di coordinare l'azione degli insegnanti di sostegno e degli Assistenti Educativi e Culturali eventualmente presenti. Per la rilevanza numerica dei casi previsti, sarà importante curare la predisposizione di percorsi e di strumenti di intervento per le situazioni di svantaggio linguistico e culturale.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di adottare metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Partecipazione alle attività richieste dal metodo ABA
- Tutoring
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola ricerca la sinergia con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio che si occupano di fornire servizi alle disabilità promuovendo progetti comuni e condivisi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola, una volta rilevata una situazione di svantaggio in un alunno, si impegna a coinvolgere la famiglia nell'assumere le decisioni più rispondenti. Il coinvolgimento riguarda anche la stesura del PDP e PEI.

Più in generale sarà importante dare alle famiglie e alla comunità in genere, gli strumenti per comprendere correttamente le opportunità che la normativa offre, senza ingenerare distorsioni interpretative o timori ingiustificati. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie e gli operatori socio-sanitari vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Nella stesura dei curricula i docenti e i Consigli di Classe, anche in assenza di BES già rilevati porranno attenzione alla valorizzazione delle diversità all'interno di percorsi formativi inclusivi. Questo sia perché situazioni di BES anche temporanee possono emergere nel corso dell'anno scolastico, sia perché l'approdo a una cultura dell'inclusività è uno degli obiettivi alti del POF.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per la realizzazione dei percorsi personalizzati si punterà all'ottimizzazione delle risorse umane, professionali, economiche e tecnologiche interne alla scuola che vanno ricollegate con le risorse esterne rappresentate dalle reti scolastiche, dalle istituzioni locali, dai servizi socio-sanitari, dal mondo del volontariato e delle associazioni e dal territorio in genere.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola è aperta ad accogliere l'intervento di personale volontario esterno ed è attenta a cogliere le opportunità anche economiche reperibili nel territorio attraverso i privati e le istituzioni pubbliche. La scuola partecipa a bandi specifici per reperire fondi volti a finanziare progetti o acquisto di materiale didattico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Dovrà essere favorito il raccordo interno e la continuità educativa soprattutto nei momenti di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e da questa alla Secondaria di Primo grado. Per il passaggio alla Secondaria di Secondo grado, attraverso le attività di orientamento sarà necessario individuare predisporre forme di comunicazione efficace per dare continuità agli interventi messi in campo e concretezza al progetto di vita avviato.

SOS DAD

La scuola ha già sperimentato le attività didattiche a distanza raggiungendo tutti gli alunni in situazione di svantaggio. Facendo tesoro delle abilità acquisite e delle strategie didattiche messe in campo, ogni docente è maggiormente consapevole dei punti di forza delle TIC e, mantenendo come obiettivo principe il benessere di ciascun alunno, mette in primo piano la crescita formativa del discente anche a distanza e la necessità di attuare una didattica sperimentale, ma più consapevole, se dovesse sopraggiungere una nuova fase di sospensione o anche un eventuale e momentaneo allontanamento dalla scuola per motivi di salute di un alunno. Nel caso di lockdown conseguente all'emergenza COVID, come hanno sottolineato le indicazioni ministeriali e come il nostro Istituto ha sperimentato positivamente, per gli alunni in situazione di svantaggio sarà garantita la partecipazione alle attività didattiche in presenza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2021

il Dirigente Scolastico

prof. Claudio Tomoli

*firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 d.lgs. 39/1993.*